

il campionato di basket

Al Palalido partita incandescente che la Gabetti risolve (72-71) di un punto

Il Cinzano rischia di vincere Lienhard lo beffa nel finale

Il pivot canturino capovolge il risultato con due tiri liberi a una manciata di secondi dal termine

CINZANO: D'Antoni (11), Roselli (13), Novelli (11), Ferrarini (12), Hanson (25), Vecchiaio (10), Bianchi (6), Gallinari, Fritzi (11),...

no) e imbriglia la Gabetti. La formazione canturina, che tanto spigliata era apparsa sino ad allora, scricchiola sotto i colpi da un magistrale contropiede...

conseguire anche 4 punti di vantaggio, 65-61 al 12'.

Il dispendio d'energia è comunque stato tale che gli uomini di Falna non riescono a contenere il « serrate » del canturino che, guidato da Marzotoli, non si fanno sfuggire l'opportunità di passare in vantaggio di un punto, grazie a due tiri liberi realizzati da Lienhard, a pochi istanti dal suono della sirena. E' uno scherzo da ragazzi per Marzotoli conservare il possesso del pallone negli ultimi 17'...

nonostante la gran pressione esercitata sul portatore di palla canturino, il gran botto di delusione del pubblico, anche ieri numerosissimo (esaurito il Palalido), sancisce il termine di un incontro che ha riservato un po' di emozioni e che ha messo a dura prova le coronarie di molte persone. Il Cinzano perde il suo terzo incontro per un punto e si rammarica che il suo miglior tiratore, l'americano naturalizzato italiano, Mike Sylvester fosse ad assistere in panchina, causa l'incidente patito alla caviglia.

MILANO — E con questa fanno tre le sconfitte per un solo punto del Cinzano in questo avvio di torneo. La squadra di Falna ha dovuto infatti inchinarsi alla Gabetti: 72-71 il risultato finale per i canturini, dopo un incontro che ha conosciuto due momenti ben distinti. Un primo tempo durante il quale la formazione di Taurisano pareva avere in mano la partita ed essere in grado di condurre in porto senz'affanni, un secondo tempo nel quale le « scarpe rosse » del trascorso simmenthaliano riuscivano a recuperare interamente lo svantaggio sino a far presagire una clamorosa vittoria che pareva impensabile.

Ma vale la pena, scomodando le cifre, raccontare epicamente questi momenti. La Gabetti parte a ruota, dominando quasi il momento, dominando quasi la difesa di un uomo da educando che il Cinzano attua. Della Fiori, dato alla vigilia come convalescente, non ancora in grado di esprimersi al massimo, spalanca dalla distanza, facendo ricordare i magistrali trascorsi olimpici canadesi, nei quali si segnalò come uno dei più precisi al tiro (famoso il suo 10 su 10). Con Della Fiori molto bene Wingo in questo frangente. Il Cinzano balbettava.

Intanto il vantaggio Gabetti andava assumendo proporzioni vistose. Tanto da fissarsi dopo 12' di gioco 40-22 per i canturini. Un disastro per la formazione milanese. Fuco Bianchi appariva l'ombra del giocatore che sa essere. A nulla era valsa la manovra, attuata da Falna, di schierare tre lunghi (Hanson, Vecchiaio e Terenzi) per impaccettare le « torri di Cantù », Wingo e Lienhard. Falna però covava dal cilindro l'arma misteriosa di cui si servì. Al 12', quindi, il Cinzano passa a zona. Richiama in panchina a turno un lungo, manda sul terreno i due gemelli Roselli (il cui contributo solo dal fatto che Dino è mancante)

Sole-24 Ore 1 Unità 1

Con una rete per parte si è concluso l'incontro di calcio tra Sole 24 Ore e Unità svoltosi sabato al campo Pirelli, valido per la sesta giornata del torneo della stampa milanese. Questi gli altri risultati: RAI-TV, Giornale Nuovo 2-2; SAGE-SAME 0-0; Corriere-Rizzoli 0-1; Cino del Duca-Gazzetta dello Sport 0-1.

Fabrizio Canato

Table with columns: Accolli-Pistoiese, Avellino-Como, Bari-Varese, Catanzaro-Cagliari, Cremonese-Brescia, Modena-Cesena, Monza-Sambenedettese, Palermo-Taranto, Rimini-Teramo, Sampdoria-Lecce, Bolzano-Udinese, Giulianova-Raguglia, Crotona-Raguglia. Includes montepremi di 1 miliardo 578.260.672 di lire.

Table with columns: PRIMARIA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA. Includes quote: All'incasso vincitore con 12 - 18.644.574 lire; 11 - 262.500 lire; 10 - 25.800 lire.

Xerox-Brill 100-86

Passeggiata di Jura e C. a Cagliari

BRILL CAGLIARI: Ferrello, Vard (18), Serra (15), Filolodi (11), Poldokas (17), De Rost (11), Lucarelli (18). (Non entrati Romano, Esposito, Ermano).

Disco rosso per l'Emerson

Pagnossin: le basta un tempo 90-83

PAGNOSSIN: Savio (9), Garretti (23), Serra (15), Filolodi (11), Poldokas (17), De Rost (11), Lucarelli (18). (Non entrati Romano, Esposito, Ermano).

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Dopo due vittorie, l'ultima in trasferta a Livorno contro l'Emerson il Brill è stato clamorosamente ed inaspettatamente fermato in casa dalla Xerox. Un risultato che non fa una grinza e che nelle vistose proporzioni ci sta dentro tutto. Molto per merito dei milanesi ma moltissimo, perché negario, per colpa dei cagliaritari.

DAL CORRISPONDENTE

Emerson — Dopo due vittorie, l'ultima in trasferta a Livorno contro il Brill è stato clamorosamente ed inaspettatamente fermato in casa dalla Xerox. Un risultato che non fa una grinza e che nelle vistose proporzioni ci sta dentro tutto. Molto per merito dei milanesi ma moltissimo, perché negario, per colpa dei cagliaritari.

Per chi volesse andare a cercare il pelo nell'uovo, si potrebbe trovare la causa di questa disfatta nel comportamento dei singoli, ma le cause della sconfitta è bene riscorrearle nella squadra nel suo insieme, e non la sua grinta, non riusciamo a comprendere il richiamo in panchina di Vard a tre minuti dalla fine, e il suo mancato scatenamento.

Per chi volesse andare a cercare il pelo nell'uovo, si potrebbe trovare la causa di questa disfatta nel comportamento dei singoli, ma le cause della sconfitta è bene riscorrearle nella squadra nel suo insieme, e non la sua grinta, non riusciamo a comprendere il richiamo in panchina di Vard a tre minuti dalla fine, e il suo mancato scatenamento.

La causa della sconfitta è ancora ricercata in una difesa a zona non razionalmente disposta, tanto che Rancaiti ha potuto agire liberamente nel primo tempo, e Jura, sempre nel primo tempo, ha potuto andare a canestro ben sette volte su otto « da sotto ».

La causa della sconfitta è ancora ricercata in una difesa a zona non razionalmente disposta, tanto che Rancaiti ha potuto agire liberamente nel primo tempo, e Jura, sempre nel primo tempo, ha potuto andare a canestro ben sette volte su otto « da sotto ».

Regolo Rossi

Manlio Menichino

I bolognesi quasi raggiunti nel finale dalla Perugia Jeans (77-73)

SINUDYNE SEMPRE SOLA MA A FATICATA

Gran premio di trotto a Napoli

ALLA FOTOGRAFIA Montroselli Granit poi Delfo

Goloppo alle Capannelle

MONTROSSELLI batte i francesi

ROMA — I colori della « Dormello » sono tornati alla vittoria nel premio Roma, ultima grande prova internazionale dell'anno di gruppo, grazie a Montroselli (un figlio di Ribero allenato in Francia dal signor Boutin) il quale ha respinto l'offensiva dei francesi calati in forza con la certezza di portare a casa un bel numero di milioni.

BOLOGNA — Quattro soli punti di vantaggio (77-73) hanno consentito alla Sinudyne di vincere il campionato di basket bolognese (oltre 3 mila spettatori) contro la Perugia Jeans. Questa che per i bolognesi doveva essere, almeno secondo pronostico, una passeggiata si è trasformata invece negli ultimi 10 minuti di gioco in una vera e propria sofferenza. Dopo un primo tempo strepitoso (si pensi che dopo 3 minuti di gioco la Sinudyne era in vantaggio di 15 a 0), che vedeva i virtuosismi in vantaggio di 32 a 33 la partita allo scendere di Sinudyne, fu il momento di massima tensione. Sinudyne era in vantaggio di 73 a 68, ma la Perugia Jeans, con un colpo di mano, riuscì a ridurre il vantaggio a 73 a 70.

BOLOGNA — Quattro soli punti di vantaggio (77-73) hanno consentito alla Sinudyne di vincere il campionato di basket bolognese (oltre 3 mila spettatori) contro la Perugia Jeans. Questa che per i bolognesi doveva essere, almeno secondo pronostico, una passeggiata si è trasformata invece negli ultimi 10 minuti di gioco in una vera e propria sofferenza. Dopo un primo tempo strepitoso (si pensi che dopo 3 minuti di gioco la Sinudyne era in vantaggio di 15 a 0), che vedeva i virtuosismi in vantaggio di 32 a 33 la partita allo scendere di Sinudyne, fu il momento di massima tensione. Sinudyne era in vantaggio di 73 a 68, ma la Perugia Jeans, con un colpo di mano, riuscì a ridurre il vantaggio a 73 a 70.

DALLA REDAZIONE NAPOLI — Tre piccioni con una fava per Granit nel Gran Premio Freccia d'Europa, moneta di centro del convegno avololetti ieri pomeriggio all'ippodromo di Agnano. Granit, allievo del « maestro » Kruger e figlio di Ayres e di Roquepine, correndo sul filo di 1'14" ha conquistato il primo posto, ha battuto il record della pista stabilito con 1'14" da Vecchio e Terenzi. Il secondo è stato il battistrada e cento il passaggio all'interno. Delfo è pronto a chiudere il tarco e La Last Hurrah è costretto a rallentare perdendo preziosi metri. Granit, dalle retrovie, si porta all'esterno e inizia il giro che lo porterà a tagliare per primo il traguardo. Gli avversari, comunque, non restano a guardare e, in retta di arrivo, giungono in quattro precisi capitoli. Si sente un sospiro. Poi, Fava ha recuperato e ha concluso a un soffio da Chettle. Gli atleti in gara hanno realizzato dei tempi strepitosi: 2 ore 02'34" per l'australiano Dave Chettle e ancora una volta ha dovuto fare i conti con la chiacchiera. L'azzurro ha infatti dovuto

QUESTI I risultati della riunione romana: I CORSA: 1) Overbith, 2) Son Of Sequel, 3) Polierock. V: 14; P: 11, 14, 11; Acc: 70. II CORSA: 1) Miss Carina, 2) Tersiva, 3) Azzurina. V: 21; P: 13, 19, 13; Acc: 70. III CORSA: 1) Damtal, 2) Lazy Love, 3) Bess. V: 10; P: 19, 14, 53; Acc: 94. IV CORSA: 1) Harad, 2) Persigno, 3) L'Arzigonzo. V: 41; P: 20, 73, 18; Acc: 982. V CORSA: 1) Montroselli, 2) Yelpana, 3) Novograd. V: 78; P: 20, 18, 17; Acc: 132. VI CORSA: 1) Isabella Moretti, 2) Corot, 3) Coltinger. V: 62; P: 25, 36, 40; Acc: 697. VII CORSA: 1) Le Michel, 2) Ares, 3) Ker nel e Fiumicino. V: 105; P: 17, 11, 11, 18; Acc: 100.

BOLOGNA — Quattro soli punti di vantaggio (77-73) hanno consentito alla Sinudyne di vincere il campionato di basket bolognese (oltre 3 mila spettatori) contro la Perugia Jeans. Questa che per i bolognesi doveva essere, almeno secondo pronostico, una passeggiata si è trasformata invece negli ultimi 10 minuti di gioco in una vera e propria sofferenza. Dopo un primo tempo strepitoso (si pensi che dopo 3 minuti di gioco la Sinudyne era in vantaggio di 15 a 0), che vedeva i virtuosismi in vantaggio di 32 a 33 la partita allo scendere di Sinudyne, fu il momento di massima tensione. Sinudyne era in vantaggio di 73 a 68, ma la Perugia Jeans, con un colpo di mano, riuscì a ridurre il vantaggio a 73 a 70.

BOLOGNA — Quattro soli punti di vantaggio (77-73) hanno consentito alla Sinudyne di vincere il campionato di basket bolognese (oltre 3 mila spettatori) contro la Perugia Jeans. Questa che per i bolognesi doveva essere, almeno secondo pronostico, una passeggiata si è trasformata invece negli ultimi 10 minuti di gioco in una vera e propria sofferenza. Dopo un primo tempo strepitoso (si pensi che dopo 3 minuti di gioco la Sinudyne era in vantaggio di 15 a 0), che vedeva i virtuosismi in vantaggio di 32 a 33 la partita allo scendere di Sinudyne, fu il momento di massima tensione. Sinudyne era in vantaggio di 73 a 68, ma la Perugia Jeans, con un colpo di mano, riuscì a ridurre il vantaggio a 73 a 70.

BOLOGNA — Quattro soli punti di vantaggio (77-73) hanno consentito alla Sinudyne di vincere il campionato di basket bolognese (oltre 3 mila spettatori) contro la Perugia Jeans. Questa che per i bolognesi doveva essere, almeno secondo pronostico, una passeggiata si è trasformata invece negli ultimi 10 minuti di gioco in una vera e propria sofferenza. Dopo un primo tempo strepitoso (si pensi che dopo 3 minuti di gioco la Sinudyne era in vantaggio di 15 a 0), che vedeva i virtuosismi in vantaggio di 32 a 33 la partita allo scendere di Sinudyne, fu il momento di massima tensione. Sinudyne era in vantaggio di 73 a 68, ma la Perugia Jeans, con un colpo di mano, riuscì a ridurre il vantaggio a 73 a 70.

Nella maratona di Auckland (Nuova Zelanda)

Un metro tra Chettle e Fava

FRANCESI per le Mazda giapponesi

FRANCESI per le Mazda giapponesi

FRANCESI per le Mazda giapponesi

motori

A Milano dal 19 al 27

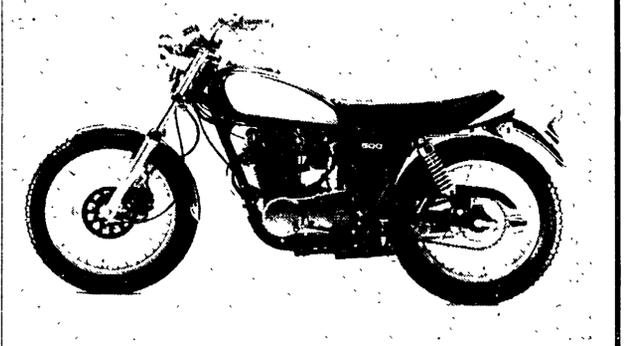
Mille gli espositori al Salone delle 2 ruote

Il settore delle due ruote, con e senza motore, sta per giungere (19 novembre giorno di apertura, 27 novembre giorno di chiusura) ad uno dei più importanti appuntamenti internazionali: l'Esposizione internazionale del ciclo e motociclo (meglio nota come Motosalone), rassegna biennale che ogni volta richiama in quattro continenti di Milano numerosissimi espositori e centinaia di migliaia di appassionati e addetti ai lavori.

Presentata in Italia la nuova SR 500 « Thumper »

Alla Yamaha pensano che un cilindro può bastare

La « mezzolitro » monocilindrica offre ottime possibilità a chi vuole viaggiare in economia



La monocilindrica Yamaha SR 500.

Ma la brusca contrazione di vendite delle grosse e medie cilindrata è stata completamente bilanciata dalle « piccole » e soprattutto dai ciclomotori, sempre più richiesti sul mercato. Questa precisa tendenza ha segnato il futuro produttivo di tutte le principali case, chi, come le industrie inglesi, fabbricava quasi esclusivamente grosse cilindrata, si è visto costretto ad addirittura a chiudere i battenti. Chi — come quasi tutte le industrie italiane e quelle nipponiche — ha una qualificata produzione di ciclomotori e di mezzi pre-scoter utilitari (come lo scooter) è riuscito a passare indenne, e in qualche caso a consolidare le proprie posizioni, attraverso la tempestività della crisi.

Il Motosalone che è da sempre lo specchio fedele del « momento » attraverso la attuale puntualizzazione dei principali trend del mercato, è stato il teatro di un grande sviluppo del settore utilitario, dove la parte del leone spetta alle nime cilindriche, e in particolare alle « mezzolitro » (500 cc) che, in generale, sono state le più vendute di tutti i modelli di cilindrata. In questo settore, le industrie giapponesi hanno mostrato un grande dinamismo, e in particolare la Yamaha SR 500 « Thumper », che, in termini di vendite, è risultata la più venduta di tutto il Motosalone. La Yamaha SR 500 « Thumper » è dotata di un meccanismo di avanzamento automatico del pistone, la cui posizione potrà essere « letta » in una finestra indicatrice; il grosso motore potrà così essere avviato senza patemi d'animo.

Un motore è montato su cuscinetti a sfere, e questo può costituire un vantaggio. Incognita delle vibrazioni a parte, i 27 cavalli della SR 500 « Thumper » promettono un'ottima performance in termini di consumi, e un'ottima elasticità. La Yamaha SR 500 « Thumper » è dotata di un meccanismo di avanzamento automatico del pistone, la cui posizione potrà essere « letta » in una finestra indicatrice; il grosso motore potrà così essere avviato senza patemi d'animo.

Un motore è montato su cuscinetti a sfere, e questo può costituire un vantaggio. Incognita delle vibrazioni a parte, i 27 cavalli della SR 500 « Thumper » promettono un'ottima performance in termini di consumi, e un'ottima elasticità. La Yamaha SR 500 « Thumper » è dotata di un meccanismo di avanzamento automatico del pistone, la cui posizione potrà essere « letta » in una finestra indicatrice; il grosso motore potrà così essere avviato senza patemi d'animo.

Un motore è montato su cuscinetti a sfere, e questo può costituire un vantaggio. Incognita delle vibrazioni a parte, i 27 cavalli della SR 500 « Thumper » promettono un'ottima performance in termini di consumi, e un'ottima elasticità. La Yamaha SR 500 « Thumper » è dotata di un meccanismo di avanzamento automatico del pistone, la cui posizione potrà essere « letta » in una finestra indicatrice; il grosso motore potrà così essere avviato senza patemi d'animo.

Un motore è montato su cuscinetti a sfere, e questo può costituire un vantaggio. Incognita delle vibrazioni a parte, i 27 cavalli della SR 500 « Thumper » promettono un'ottima performance in termini di consumi, e un'ottima elasticità. La Yamaha SR 500 « Thumper » è dotata di un meccanismo di avanzamento automatico del pistone, la cui posizione potrà essere « letta » in una finestra indicatrice; il grosso motore potrà così essere avviato senza patemi d'animo.

Un motore è montato su cuscinetti a sfere, e questo può costituire un vantaggio. Incognita delle vibrazioni a parte, i 27 cavalli della SR 500 « Thumper » promettono un'ottima performance in termini di consumi, e un'ottima elasticità. La Yamaha SR 500 « Thumper » è dotata di un meccanismo di avanzamento automatico del pistone, la cui posizione potrà essere « letta » in una finestra indicatrice; il grosso motore potrà così essere avviato senza patemi d'animo.

Un motore è montato su cuscinetti a sfere, e questo può costituire un vantaggio. Incognita delle vibrazioni a parte, i 27 cavalli della SR 500 « Thumper » promettono un'ottima performance in termini di consumi, e un'ottima elasticità. La Yamaha SR 500 « Thumper » è dotata di un meccanismo di avanzamento automatico del pistone, la cui posizione potrà essere « letta » in una finestra indicatrice; il grosso motore potrà così essere avviato senza patemi d'animo.

Risultati e classifiche

SERIE - A1: Xerox-Brill 100-86; Gabetti-Cinzano 72-71; Casone-Ferret 106-85 (giocata seri); Mottolone-Perugia 77-73; Emerson 90-83; Sinudyne-Perugia 77-73.

Gli orientamenti emersi al Salone di Tokio

Auto più leggere, motori più piccoli, maggior chilometraggio: la nuova linea dell'industria automobilistica giapponese, imposta su queste tre « parole d'ordine », è stata il tema dominante del Salone internazionale che si è chiuso nei giorni scorsi a Tokyo. Dei nuovi modelli presentati dall'industria locale si sono incrociati appunto, al di là delle orvie varianti sul piano della carrozzeria, attorno al comun denominatore del « leggero », del « piccolo » e dell'« economico ».

Tre caratteristiche comuni per le automobili giapponesi

Auto più leggere, motori più piccoli, maggior chilometraggio: la nuova linea dell'industria automobilistica giapponese, imposta su queste tre « parole d'ordine », è stata il tema dominante del Salone internazionale che si è chiuso nei giorni scorsi a Tokyo. Dei nuovi modelli presentati dall'industria locale si sono incrociati appunto, al di là delle orvie varianti sul piano della carrozzeria, attorno al comun denominatore del « leggero », del « piccolo » e dell'« economico ».

Fari francesi per le Mazda giapponesi

Auto più leggere, motori più piccoli, maggior chilometraggio: la nuova linea dell'industria automobilistica giapponese, imposta su queste tre « parole d'ordine », è stata il tema dominante del Salone internazionale che si è chiuso nei giorni scorsi a Tokyo. Dei nuovi modelli presentati dall'industria locale si sono incrociati appunto, al di là delle orvie varianti sul piano della carrozzeria, attorno al comun denominatore del « leggero », del « piccolo » e dell'« economico ».

FRANCESI per le Mazda giapponesi

Rubrica a cura di Fernando Strambaci

Rubrica a cura di Fernando Strambaci

Rubrica a cura di Fernando Strambaci